



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE

"ANGELO FRACCACRETA"

Indirizzi: I.G.E.A. - Mercurio - ITER. - Sirio

Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione in età adulta



PER ALUNNI E GENITORI

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA
"Costruire il successo scolastico" ▽
Anno Scolastico 2010 - 2011

Deliberazione Organi collegiali

Collegio Docenti:

Gli indirizzi

Secondo il decreto istitutivo, il "Fraccacreta" si qualificava come Istituto Tecnico Commerciale e per il Geometra. Nel 1982, l'indirizzo Geometra veniva dichiarato autonomo.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di istituto hanno prestato sempre attenzione alle emergenze culturali e formative che si sono succedute in Italia nel corso del tempo e ad esse hanno saputo rispondere rinnovando, modificando e integrando l'offerta formativa sia per i giovani che per gli adulti.

Dall'a.s. 2010-2011 partirà la riforma degli istituti tecnici.

Sintesi Riforma istituti tecnici.

La Riforma è stata approvata in seconda lettura e in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 81 del 4 febbraio 2010.

- **Nuovi istituti tecnici: 2 settori e 11 indirizzi.**
- I nuovi istituti tecnici si divideranno in **2 settori: economico e tecnologico** ed avranno un orario settimanale corrispondente a **32 ore di lezione**. Saranno ore effettive contro le attuali 36 virtuali (della durata media di 50 minuti).
- **Nel settore economico** sono stati inseriti **2 indirizzi**:
 1. amministrativo, finanza e marketing;
 2. turismo.
- **Una nuova articolazione del percorso di 5 anni: 2 + 2 + 1**
- **Il primo biennio con un contenuto formativo di base: italiano, matematica, ecc.**
- **Il secondo biennio specialistico a seconda degli indirizzi.**
- **L'ultimo anno sarà di perfezionamento mirato all'indirizzo scelto.**
- **Più ore di laboratorio**
- **I laboratori scolastici diventeranno dei veri e propri centri di innovazione attraverso la costituzione di dipartimenti di ricerca.**

Tutti gli attuali corsi di ordinamento e le relative sperimentazioni degli istituti tecnici confluiranno gradualmente nel nuovo ordinamento.

- **Più autonomia e flessibilità dell'offerta formativa**

I nuovi istituti tecnici sono caratterizzati da:

1. **un'area di (apprendimenti) istruzione generale comune a tutti e due i percorsi**
2. **distinte aree di indirizzo** che possono essere articolate, sulla base di un **elenco nazionale** continuamente aggiornato nel confronto con le Regioni e le Parti sociali, in un numero definito di **opzioni** legate al mondo del lavoro, delle professioni e del territorio.

Per questo, gli istituti tecnici avranno a disposizione ampi **spazi di flessibilità (30% nel secondo biennio e 35% nel quinto anno)** all'interno dell'orario annuale delle lezioni dell'area di indirizzo.

La flessibilità, che costituisce una delle principali innovazioni del sistema, riguarda la possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo **"per corrispondere alle esigenze del territorio e ai bisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.** Queste quote di flessibilità servono ad **articolare le aree di indirizzo in opzioni** (che sono delle articolazioni interne del curriculum in relazione alle indicazioni emerse dal confronto con le parti sociali, ivi compresi i collegi e gli ordini professionali, e dal confronto istituzionale con le Regioni e gli Enti Locali in Conferenza Unificata), e ad introdurre insegnamenti alternativi inclusi in un **elenco nazionale**, che sarà definito successivamente

con decreto ministeriale, in modo da “rispondere a particolari esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, senza incorrere in una dispendiosa proliferazione e frammentazione di indirizzi”.
L'opzione può essere fatta valere solo a partire dal terzo anno.

Oggi si registrano i seguenti percorsi:

- Livelli di formazione:
- indirizzi di studio diurni:
 - amministrativo, finanza e marketing;
 - turismo (Riforma istituti tecnici)
 - Giuridico – economico – aziendale
 - Mercurio
 - Iter

Indirizzi

per la formazione di base

1° anno (2010-2011) Indirizzo amministrativo, finanza e marketing
2° anno (2010-2011) Indirizzo IGEA (Giuridico Economico Aziendale)
1° anno (2010-2011) Turismo
IGEA (Giuridico Economico Aziendale)
MERCURIO (Ragioniere programmatore)
ITER

per l'alta formazione
per il rientro in formazione
degli adulti

Facoltà di ECONOMIA AZIENDALE
SIRIO
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
OBBLIGO FORMATIVO

La sede

Il “Fraccacreta” è collocato all'angolo fra il Viale 2 Giugno, una delle arterie principali della città, e la via Adda, dalla quale ultima si accede al civico 2.

L'Istituto è facilmente raggiungibile sia utilizzando la rete dei trasporti urbani che extraurbani. E' circondato di ampi spazi esterni limitrofi per parcheggi e presenta modalità di attrezzature (rampe ed ascensori) tali da garantire un accesso facile ai portatori di handicap.

La struttura

L'assetto strutturale dell'edificio risponde in modo soddisfacente alle esigenze di una comunità scolastica numerosa. Le dimensioni delle aule sono tali da renderle funzionali e garantire un normale svolgimento delle attività didattiche e formative.

Le aule si articolano in:

aule di base per lo svolgimento delle attività formative a carattere teorico

aule speciali per lo svolgimento delle attività a carattere laboratoriale nei seguenti settori:

Settore	Aule
Scientifico –tecnologico	Geografia Scienze Chimica e fisica Trattamento Testi 1 Trattamento testi 2
Linguistico	Linguistico 1 Linguistico 2
Informatico	Informatica 1 Informatica 2 Informatica 3
Economico aziendale	Economia 1
Linguaggi non verbali	Auditorium
Motorio – fisico – sportivo	Palestra
Ricerca e Documentazione	Biblioteca
Integrazione	Laboratorio H

Calendario scolastico

Le attività formative avranno inizio secondo il calendario deliberato dall'Ufficio Scolastico Regionale e comunicato agli utenti mediante avviso affisso in bacheca.

Orario scolastico

Le attività didattiche curricolari si svolgono in orario antimeridiano con scansione temporale decisa dal Collegio dei docenti prima dell'inizio dell'anno scolastico.

L'offerta formativa

La legge n. 3 del 18 ottobre 2001, nel dare valore costituzionale al principio dell'autonomia, riconosce l'educazione quale strumento essenziale sia per la tutela dei diritti sanciti dalla Carta Costituzionale (artt. 3, 33, 34) sia per la costruzione di una cittadinanza attiva.

Le scelte educative

Lo studente deve "poter star bene" a scuola e pertanto l'apprendimento necessita di gratificazione e coinvolgimento.

Lo studente è il principale interessato alla domanda di istruzione e, in particolare, di professionalità di base, di cui i docenti devono tener conto per realizzare gli obiettivi generali essenziali che sono:

Per gli/le alunni/e del biennio	<p>Aiutare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superare ogni forma di pigrizia dovuta alla giovane età • Acquisire motivazione nello studio • Imparare a lavorare in gruppo • Adattarsi a nuove situazioni • Intraprendere corrette relazioni interpersonali
Per gli/le alunni/e del triennio	<p>Aiutare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affrontare i cambiamenti imposti dalla società moderna • a documentare il proprio lavoro • utilizzare le nuove tecnologie informatiche secondo le necessità del compito

Gli obiettivi educativi

Il **biennio** ha valenza propedeutica poiché facilita l'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo di abilità trasversali nonché di specifiche conoscenze e competenze disciplinari di base.

Nel **triennio**, l'azione didattica è rivolta all'acquisizione, da parte degli allievi, di un sistema di competenze e conoscenze che consenta loro, in maniera sempre più autonoma, di apprendere organicamente, organizzare e selezionare le informazioni.

Il successo scolastico

La costruzione del successo scolastico per la maggior parte degli/delle alunni/e passa attraverso tre direzioni: cognitiva, affettiva e sociale. Da qui discende la necessità di porre l'adolescente al centro dell'attività didattica non solo come "studente" ma anche e soprattutto come "persona", prestando attenzione agli aspetti emotivi della sua soggettività e della sua identità di genere.

In tal modo si attivano due fondamentali principi giuridici, quello della *negoiazione* dei saperi, delle abilità e delle metodologie, da parte dei docenti nei confronti dei discenti, e quello della *collaborazione* attiva del discente nel compiere il percorso di formazione.

Tutto questo altro non è che un **contratto formativo** che si esplicita, come qui di seguito, in reciproche responsabilità: **per gli alunni/alunne** (dallo Statuto delle studentesse e degli studenti)

Diritti	Doveri
<ul style="list-style-type: none"> • Una scuola in funzione dei suoi bisogni di formazione • Libertà di apprendimento • Ricevere un insegnamento efficace • Avere informazioni chiare sugli obiettivi didattici e formativi • Aiuto tempestivo nei momenti di difficoltà • Valutazione corretta e trasparente 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la propria e l'altrui persona • Accettare le norme che regolano la vita dell'Istituto sintetizzabili in: <ul style="list-style-type: none"> ➢ assiduità ➢ puntualità ➢ costanza • sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo • partecipare alla vita della scuola con spirito democratico • rispettare il patrimonio della scuola come bene comune

per il docente:

- esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi e didattici
- fissare gli obiettivi comportamentali
- indicare le strategie da attivare per il conseguimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali
- chiarire i tempi e i modi di svolgimento del programma
- indicare le modalità e i criteri di verifica e di valutazione formativa e sommativi
- fissare gli obiettivi minimi richiesti alla fine dell'anno

Area della didattica

Gli indirizzi di studio sono articolati secondo la riforma Gelmini, riguardante anche il nostro istituto. I vecchi indirizzi (IGEA – MERCURIO – ITER) andranno per scorrimento. I nuovi indirizzi sono, a partire dall'a.s. 2010/11:

1. B1 – INDIRIZZO “AMMINISTRATIVO, FINANZA e MARKETING”
2. B2 – INDIRIZZO "TURISMO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

B1 – INDIRIZZO “AMMINISTRATIVO, FINANZA e MARKETING”**PROFILO**

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingue e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività sportive	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

NB: Il numero delle ore complessive va diviso per 33, onde ottenere il numero delle ore settimanali.

QUADRO ORARIO

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING": ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Discipline	ore				
	1° biennio Comune alle diverse articolazioni		2° biennio secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99			
Economia aziendale	66	66			
Totale ore annue di indirizzo	396	396			
"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"					
Informatica			66	66	
Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Economia aziendale			198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
Totale ore annue di indirizzo			561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"					
Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Terza lingua straniera			99	99	99
Economia aziendale e geo-politica			165	165	198
Diritto			66	66	66
Relazioni internazionali			66	66	99
Tecnologie della comunicazione			66	66	
Totale complessivo ore annue			561	561	561
ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"					
Seconda lingua comunitaria			99		
Informatica			132	165	165
Economia aziendale			132	231	231
Diritto			99	99	66
Economia politica			99	66	99
Totale ore annue di indirizzo			561	561	561
<i>di cui, in compresenza con l'insegnante tecnico pratico</i>				297*	

- L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnanti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

NB: Il numero delle ore complessive va diviso per 33, onde ottenere il numero delle ore settimanali.

B2 – INDIRIZZO "TURISMO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

PROFILO

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, nella normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Economia aziendale	66	66			
Seconda lingua straniera	99	99	99	99	99
Terza lingua straniera			99	99	99
Discipline turistiche e aziendali			132	132	132
Geografia turistica			66	66	66
Diritto e legislazione turistica			99	99	99
Arte e territorio			66	66	66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

NB: Il numero delle ore complessive va diviso per 33, onde ottenere il numero delle ore settimanali.

Dall'a.s. 2010/11 il vecchi indirizzi, IGEA e ITER, saranno operanti dalle seconde classi in poi, sino alla completa attuazione della riforma.

Corso IGEA

E' un corso di studio di durata quinquennale e si propone di formare una figura professionale (Ragioniere Amministrativo) con conoscenze ampie dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Obiettivi specifici del corso sono:

- utilizzare metodi, strumenti e tecniche contabili ed extracontabili
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace
- documentare adeguatamente il proprio lavoro
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici
- partecipare al lavoro organizzato di gruppo
- affrontare i cambiamenti attraverso l'auto aggiornamento

Titolo di studio: Maturità tecnica per ragioniere e perito commerciale

Impatto sociale:

- Continuare gli studi a livello universitario
- Accedere ai concorsi nella Pubblica amministrazione
- Impieghi nelle Aziende private

Quadro orario biennio e triennio

Materie di insegnamento	Classi					Prove esame
	I	II	III	IV	V	
Area comune						
Religione/Materia alternativa	1	1	1	1	1	
Lingua e lettere italiane	5	5	3	3	3	s. o.
Storia	2	2	2	2	2	o.
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3	s. o.
Matematica Informatica	5	5				s. o.
Scienza della Materia	4	4				o. p.
Scienza della Natura	3	3				o.
Diritto ed Economia	2	2				o.
Elementi di Economia aziendale	2	2				
Educazione fisica	2	2	2	2	2	p.
Area di indirizzo Giuridico Economico Aziendale						
Seconda lingua straniera	4	4	3	3	3	s. o.
Matematica applicata			4	4	3	s. o.
Geografia economica			3	2	3	o.
Economia aziendale			7	10	9	s. o.
Diritto			3	3	3	o.
Economia politica			3	2		o.
Scienza delle Finanze					3	o.
Trattamento testo e dati	3	3				p.
Totale ore settimanali	36	36	34	35	35	

Corso MERCURIO

E' un corso solo triennale e si accede dopo il superamento del biennio IGEA. Il ragioniere specializzato in Informatica (Ragioniere programmatore) , conoscendo in modo sistematico i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico, è in grado di intervenire nei processi d'analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici automatizzati e adeguarli alle necessità aziendali.

Obiettivi specifici del corso sono:

- cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali
- operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili
- redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione
- collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale

Titolo di studio: Maturità tecnica per ragionieri programmatori

Impatto sociale:

- Continuare gli studi a livello universitario
- Accedere ai concorsi nella Pubblica Amministrazione
- Impieghi nelle aziende private

Quadro orario triennio

Materie di insegnamento	Classi			Prove esame
	III	IV	V	
Religione/Materia alternativa	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	s. o.
Storia	2	2	2	o.
Inglese	3	3	3	s. o.
Matematica	5 (1)	5 (1)	5 (2)	s. o.
Economia aziendale	7 (2)	10 (2)	9 (2)	s. o.
Informatica	5 (2)	5 (3)	6 (3)	s. o.
Diritto	3	3	2	o.
Economia politica	3	2		o.
Scienza delle Finanze			3	o.
Educazione fisica	2	2	2	p.
Ore di laboratorio	5	6	7	
Totale ore settimanali	34	36	36	

Corso ITER

Il corso ITER è un corso quinquennale e si propone di formare una figura professionale capace di gestire una piccola e media azienda turistica in modo moderno, agile ed efficace. Ha una formazione di base ampia e flessibile, una buona cultura generale e una solida competenza linguistica.

Obiettivi specifici del corso sono:

- svolgere analisi di medio livello del mercato turistico
- individuare le risorse turistiche da valorizzare
- pubblicizzare il prodotto turistico
- promuovere e sviluppare forme di turismo sociale

Titolo di studio: Maturità tecnica per il turismo

Impatto sociale:

- Continuare gli studi a livello universitario
- Inserirsi nell'attività professionale autonoma o dipendente nel settore della produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici

Quadro orario biennio e triennio

Materie di insegnamento	Classi					Prove esame
	I	II	III	IV	V	
Area comune						
Religione/Materia alternativa	1	1	1	1	1	
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4	s. o.
Storia	2	2	2	2	2	o.
Prima Lingua straniera	3	4	4	4	4	s. o.
Arte e Territorio	2	2	2	2	2	o.
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3	s. o.
Laboratorio Fisica/Chimica	3	2				o. p.
Scienza della Natura	2	3				o. p.
Diritto ed Economia	2	2				o.
Economia aziendale	2	2				
Trattamento testo e dati	2	2				p.
Educazione fisica	2	2	2	2	2	p.
Area di indirizzo						
Seconda Lingua straniera	5	4	4	4	4	s. o.
Terza Lingua straniera			4	4	4	s. o.
Geografia del turismo			2	2	2	o.
Discipline turistico-aziendali			4	5	5	s. o.
Diritto e Legislazione turistica			4	3	3	o.
Totale ore settimanali	35	35	36	36	36	

Le scelte didattiche

Le scelte didattiche, rivolte a fare acquisire competenze d'uso dei saperi e abitudine alla risoluzione dei problemi, si esplicitano sostanzialmente nella seguente area:

Area della progettazione curricolare

Dipartimenti e consigli di classe, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR n.275, definiscono propri piani di lavoro in modo coerente con gli obiettivi educativi precedentemente concordati in seno al Collegio dei Docenti.

Nell'ottica dell'autonomia didattica e organizzativa (art.5 del Regolamento per l'autonomia; DPR n.275 dell'8 maggio 1999; art. 3, comma 2 del D.M. n.234 del 26 giugno 2000 e legge n. 53 del 28 marzo 2003), il Collegio dei docenti ha deliberato per il prossimo a.s., **percorsi di identità** (connotazione) culturale, professionale e pedagogica, **attenti al territorio** e pertinenti agli indirizzi esistenti nell'istituto, al fine di arricchire l'offerta formativa e promuovere un più proficuo **dialogo interattivo con la realtà locale**. Dall'a.s. 2004/05 sono state coinvolte tutte le prime classi del biennio e tutte le prime classi del triennio nell'ambito delle aree qui di seguito riportate. *Dall'a.s.2005/06 sono state coinvolte anche tutte le seconde classi del biennio e tutte le seconde classi del triennio nell'ambito delle aree qui di seguito riportate.*

Biennio IGEA:

Area Storico letteraria e linguistica

Area scientifica

Biennio ITER:

Area artistico letteraria e linguistica

Arte e territorio

Area scientifica

Triennio IGEA - MERCURIO

Area giuridico economica

Triennio ITER

Area turistico aziendale

Flessibilità: ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n° 275 dell' 8/03/99, le Istituzioni scolastiche, nell'esercizio dell'autonomia didattica, regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività nel modo più adeguato al tipo di studio ed ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune.

Flessibilità in itinere, tesa al recupero e/o all'approfondimento in orario curricolare con variazioni di struttura classe(ove possibile) o in orario senza variazione di struttura classe.

Flessibilità didattica, finalizzata ad una diversa organizzazione dei curricoli secondo esigenze ispirate ad una didattica modulare, orientata e laboratoriale.

Area del recupero e valorizzazione delle eccellenze

Il recupero è considerato parte integrante del processo formativo piuttosto che misura straordinaria per fronteggiare un'emergenza.

Le iniziative di recupero, sostegno e approfondimento sono previste dal collegio dei docenti e programmate dai consigli di classe sulla scorta di indicazioni didattiche e metodologiche dei dipartimenti, e si possono svolgere con diversa modalità (secondo quanto deliberato dagli Organi collegiali e tenuto conto anche della copertura finanziaria qualora si volesse deliberare per lo sportello didattico):

1. Interventi di sostegno in itinere: questa strategia viene attuata da ogni docente in qualsiasi momento dell'anno scolastico, individuando i tempi per il recupero, organizzando l'attività didattica con opportune pause e riflessioni sui contenuti insegnati, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e utilizzando efficacemente le risorse didattiche disponibili.
2. Interventi di recupero dopo lo scrutinio del 1° quadrimestre, come da D.M. n.80 del 03/10/2007 e C.M.n.92 del 05/11/07.

Arricchimento offerta formativa: attività integrative

Si tratta di attività formative che mirano a integrare, potenziare e approfondire il percorso curricolare nazionale. Sono decise di anno in anno e programmate a livello di dipartimento e di consiglio di classe.

“Progetto impresa” - ambito IFS (Impresa formativa simulata)

Sin dall'a.s. 2003/04, il collegio dei docenti ha dato parere favorevole alla presentazione di un “progetto impresa”, nell'ambito dell' IFS (Impresa formativa simulata), di durata triennale e rivolto, a partire dall'a.s. 2004/05, inizialmente ad alunni delle classi 3^a 4^a 5^a ITER (si è in attesa dell'approvazione da parte delle autorità nazionali preposte).

L'Impresa Formativa Simulata consente agli studenti di operare nella scuola come se fossero in azienda, ciò avviene attraverso la creazione, all'interno della scuola, di un'azienda simulata: laboratorio in cui sia possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa reale, che deve tenere conto delle caratteristiche del contesto locale in cui è inserita e delle esigenze imposte dalla competizione del mercato esterno.

Formazione integrata (Alternanza scuola lavoro – art.4 legge 28 marzo 2003, n.53)

In quest'area si collocano anche lo **stage** e la Formazione diplomati (**IFTS**).

Per stage si intende un percorso di apprendimento effettuato in azienda da parte dell'alunno. L'obiettivo principale è quello di offrire agli alunni e alle alunne dell'Istituto l'opportunità di sperimentare in concreto le competenze acquisite in ambito scolastico, creando una occasione di integrazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro.

Altre attività formative integrative che si realizzano già da tempo nel nostro istituto sono:

P.E.L.: PORTFOLIO EUROPEO DELLE LINGUE

Cos'è:

Il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) è un documento che accompagna il discente lungo il suo percorso di apprendimento, permettendogli di vedere registrati i propri apprendimenti linguistici, di riflettere sul proprio processo di apprendimento e sui risultati raggiunti e di porre nuovi obiettivi definendo e programmando, insieme al docente, le tappe del proprio apprendimento. In tal modo il discente si autovaluta ed è valutato sulla base dei livelli di competenza linguistica.

In questo senso il PEL si pone come strumento pedagogico che rende il discente sempre più responsabile del proprio apprendimento

Multimedialità

Prevede lo studio e la progettazione di attività multimediali e trova nella partecipazione all'Olimpiade di Informatica un momento di alta qualità. Esso si configura come una estensione dell'area di progetto, da cui si differenzia per il maggior spazio riservato alle tecnologie informatiche.

Attività culturali

Sono attività finalizzate ad implementare la formazione culturale e a favorire l'accostamento dei giovani a differenti esperienze artistiche. Esse consistono nella partecipazione a manifestazioni teatrali, cinematografiche e/o culturali anche in orario curricolare.

Progetto ECDL

Offre i saperi fondamentali delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le competenze necessario per l'acquisizione della Patente Europea.

Target di riferimento: alunni interni e richiesta dal territorio

Visite e viaggi di istruzione

Viaggiare, uscire dai propri confini vuol dire comunicare, conoscere, incontrare, imparare.Cogliere l'opportunità di rapportarsi con gli altri studenti, popoli, culture significa fondere le proprie conoscenze su una prospettiva globale.

Educazione multiculturale

La scuola promuove la formazione di persone consapevoli di appartenere ad una realtà culturale determinata ma capaci di rapportarsi a culture diverse dalla propria, a superare atteggiamenti pregiudiziali di rifiuto, a reagire positivamente alle novità presenti in ambienti diversi, ad imparare a confrontarsi con persone di diversa appartenenza culturale e religiosa.

Questo progetto è gestito anche dai Consigli di classe previa una specifica programmazione interdisciplinare.

Attività sportiva di Istituto

Il progetto sportivo nasce dall'esigenza di potenziare e rendere più varia l'offerta di attività sportiva per gli alunni dell'Istituto che si sono sempre dimostrati sensibili ed attenti a questo tipo di stimolo educativo.

Area della valutazione

La costante riflessione sull'andamento della vita scolastica e sui risultati conseguiti rappresenta non solo un fattore di consapevolezza, ma anche una condizione di sviluppo e di crescita qualitativa. La valutazione, dunque, è una strategia di miglioramento dell'operato della scuola, in quanto consente ad ogni istituzione di confrontarsi con gli standard di riferimento nazionale, di individuare i propri punti deboli.

Oggetto della valutazione sono il sistema di gestione nel suo complesso e l'apprendimento degli alunni.

La valutazione degli alunni rappresenta un punto di snodo fondamentale del processo formativo e viene effettuata periodicamente dai docenti dei consigli di classe per formulare un giudizio collegiale sui risultati conseguiti dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento che in relazione ad altri elementi che gli stessi docenti del Consiglio di classe e il Collegio dei docenti hanno stabilito di sottoporre ad osservazione (l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno, la partecipazione). La valutazione si attua attraverso la verifica che è generalmente di due tipi:

1. Verifica formativa

Essa ha come finalità sia l'accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite in rapporto agli obiettivi intermedi, sia il recupero tempestivo delle lacune emerse; consente inoltre di controllare l'efficacia del metodo di lavoro della classe e di apportare modifiche in ordine agli interventi e agli strumenti didattici.

2. Verifica sommativa

Viene effettuata al termine di ciascuna unità didattica o di un ciclo di lavoro per misurare il profitto degli alunni e dovrà mirare ad accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché il possesso dei requisiti necessari per affrontare l'unità di lavoro successiva. Alla determinazione della valutazione sommativa concorrono anche i seguenti altri fattori:

- il livello di partenza e il percorso compiuto
- il conseguimento degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina
- il comportamento, la partecipazione, l'interesse, l'impegno
- l'intera personalità dell'allievo/a, nella sua sfera anche non cognitiva

Tabella di valutazione

Livelli	Del tutto negativo	Assolutamente insufficiente	Gravemente insufficiente	Decisamente insufficiente	Insufficiente
Voto decimale	1	2	3	4	5
Conoscenze	Totalmente assenti	Gravissime e diffusissime lacune di base	Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Lacunose	Frammentarie e superficiali
Comprensione	Incapace di comunicare i contenuti richiesti	Non sa eseguire compiti semplici	Commette numerosi e gravi errori	Commette numerosi errori	Commette errori in compiti semplici
Applicazione	Non sa applicare alcuna conoscenza	Non riesce a produrre elaborati comprensibili, non sapendo applicare neppure le scarsissime conoscenze	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Applica le sue conoscenze in modo discontinuo e frammentario	Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
Analisi e Sintesi	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati, né stabilisce gerarchie	Non è in grado di stabilire relazioni o nessi sia pure elementari tra i dati	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi	Non è in grado di effettuare analisi in modo autonomo ed opera forme di sintesi parziali ed imprecise	E' in grado di effettuare analisi parziali. Effettua sintesi parziale ed imprecisa
Valutazione	Anche se guidato non riesce ad effettuare alcuna valutazione, sia pure semplice	Non riesce a formulare valutazioni autonome	Anche se guidato, riesce a stento a dare un giudizio autonomo	Non è capace di giudizio autonomo. Se guidato, lo fa in modo poco approfondito	Sollecitato e guidato, effettua valutazioni poco approfondite
Impegno e partecipazione	Completamente assenti	Non partecipa al lavoro in classe, rifiuta il dialogo educativo	Non rispetta gli impegni ed è quasi sempre distratto	Non sempre rispetta gli impegni; tende a distrarsi in classe	Non sempre rispetta gli impegni; qualche volta tende a distrarsi in classe

Livelli	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Voto decimale	6	7	8	9	10
Conoscenze	Complete ma non approfondite	Complete e approfondite	Complete e ben approfondite	Complete, coordinate ed ampliate	Complete, organiche, approfondite e ampliate in modo personale
Comprensione	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Non commette errori ma imprecisioni in compiti complessi	Non commette errori ma solo saltuariamente imprecisioni in compiti complessi	Non commette errori né imprecisioni nella esecuzione di compiti complessi	Profonda e capace di contributi personali
Applicazione	Applica le conoscenze, in compiti semplici, senza errori	Applica le conoscenze con imprecisioni in compiti complessi	Applica le procedure anche in compiti complessi ma con imprecisioni	Applica le procedure in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi ed

					individua soluzioni originali e fondate
Analisi e Sintesi	E' in grado di effettuare analisi complete ma non approfondite. Se guidato, sa sintetizzare le conoscenze	Se guidato, è capace di analisi complete e approfondite. E' autonomo nella sintesi, pur permanendo delle incertezze	Analisi complete e approfondite anche se richiedono aiuto. Autonomia nella sintesi pur permanendo delle incertezze	Coglie gli elementi di un insieme e vi stabilisce relazioni. Organizza in modo autonomo le conoscenze acquisite	Stabilisce relazioni complesse anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale
Valutazione	Sollecitato e guidato, è in grado di effettuare valutazioni approfondite	Effettua valutazioni autonome ma parziali e non approfondite	Effettua valutazioni autonome pur se parziali e non sempre approfondite	Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite	E' capace di compiere valutazioni critiche del tutto autonome
Impegno e partecipazione	Normalmente assolve gli impegni e partecipa alle lezioni	Dimostra impegno e partecipazione, fa fronte all'impegno con metodo	Fa fronte all'impegno con metodo proficuo	Sono buoni e vi affianca iniziative personali	Costante e diligente impegno e lodevole partecipazione al dialogo educativo

3.2 Criteri per l'assegnazione del voto di condotta.

Il decreto legge 137, convertito il 29 ottobre 2008 in legge, introduce il voto in condotta come elemento che “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo” (art.2).

L'ITC “A.Fraccacreta”, per definire il voto di condotta, a seguito di approvazione del Collegio dei docenti del 13/05/09, utilizza la seguente griglia di criteri:

Descrittori - Indicatori	Voto
<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale ▪ consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno 	10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ▪ consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno 	9
<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento fondamentalmente rispettoso delle regole dell'istituto e sostanzialmente corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola ▪ essenziale consapevolezza del proprio dovere 	8
<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e della civile convivenza con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola *¹ ▪ incostanza nell'attenzione e nell'osservanza dei propri doveri con eventuale ricaduta sul rendimento scolastico 	7
<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamento sufficientemente rispettoso delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola *¹ ▪ incostanza nello svolgimento del proprio dovere e non del tutto adeguato impegno scolastico, con ricadute non completamente adeguate sul rendimento scolastico 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che denunciano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il consiglio di classe ▪ assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere 	5 e meno di 5

*1 Alcuni esempi:

Ritardi motivati o non sempre motivati; frequenti uscite anticipate; distrazioni e scarsa partecipazione durante le lezioni che comportano richiami da parte dell'insegnante; rilievi sul comportamento annotati sul registro di classe... e altri accadimenti rilevati dai docenti della classe

Autovalutazione di Istituto

Solitamente il concetto di valutazione è riferito al controllo degli apprendimenti degli alunni: ciò è vero, ma contiene anche dell'altro. Esso deve servire al docente per tenere sotto controllo lo stesso insegnamento al fine di intervenire in maniera tempestiva ed efficace nei momenti di debolezza del rapporto didattico ed apportare le necessarie rettifiche.

L'autovalutazione rappresenta un momento di innovazione in quanto innesta un processo di riflessione all'interno della struttura scolastica ed ha intenti conoscitivi orientati al miglioramento. Essa è e va considerata come attività di feedback sull'agire individuale e collegiale.

Lo scopo dell'autovalutazione è quello di:

- consentire un controllo dinamico dei risultati
- fornire indicazioni per lo sviluppo futuro
- affermare l'identità dell'Istituto

L'autovalutazione potrà avvenire secondo le forme, i tempi e le modalità che il collegio docenti riterrà più opportuni e potrà esprimere un giudizio sugli aspetti organizzativi, didattici e relazionali.

Il nostro Istituto già da alcuni anni partecipa attivamente alle edizioni del Progetto Pilota per la valutazione degli apprendimenti promosse dal MIUR e da alcuni anni attua una verifica interna d'Istituto per valutare gli standard minimi di apprendimento in ossequio ad un principio didattico basilare che vede nella valutazione non tanto un fine quanto un mezzo per migliorare il processo didattico e metodologico .

Accoglienza

Rientra nelle normali attività dei consigli di classe, specie in quelli delle prime. Durante i primi giorni di scuola, l'attività di accoglienza consiste nella visita alle strutture dell'edificio scolastico, all'illustrazione del regolamento e delle norme di sicurezza, alla presentazione dei programmi disciplinari e dei criteri di valutazione.

Grande attenzione viene posta agli alunni che vivono particolari situazioni di disagio, per i quali vengono proposte iniziative di integrazione curate dagli stessi docenti dell'istituto.

C.I.C.: Con la legge 162/90 e il D.P.R. 309/90 sono state affidate alla scuola e al Servizio Sanitario Nazionale specifiche competenze in ordine alla prevenzione del disagio giovanile, all'educazione alla salute e alla promozione del benessere psico-fisico degli studenti.

Iniziative di recupero in itinere; recupero a seguito di un giudizio sospeso (ex debito formativo) nello scrutinio intermedio e nuovo esame di stato.

Nei riguardi dell'alunno che negli scrutini intermedi riporti, in una o più discipline, delle insufficienze che per numero e gravità non determinino la bocciatura, il consiglio di classe sospende il giudizio dando modo all'alunno di superare le insufficienze con attività di recupero autonome o assistite dalla scuola..

1. Il nostro istituto, dopo gli scrutini di primo quadrimestre, organizza interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che, in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline.
2. Al termine delle attività di recupero, i docenti effettueranno verifiche intermedie per accertare il superamento delle insufficienze.
3. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al primo comma.
4. Dopo lo scrutinio finale la scuola organizzerà ulteriori corsi di recupero, che si terranno durante l'estate, per gli studenti che non hanno ottenuto la sufficienza in una o più discipline.
5. Entro il 31 agosto di ogni anno si dovranno concludere le iniziative di recupero ed entro la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, si effettueranno le verifiche finali sulla base delle quali si conclude lo scrutinio con il giudizio definitivo: promozione o bocciatura. All'inizio delle lezioni tutti entreranno in classe senza debiti e i docenti potranno sviluppare il programma dell'anno regolarmente.
6. I genitori che non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole debbono comunicarlo alle scuole stesse, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali di cui al comma precedente.
7. Anche per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo trimestre o primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline - il Consiglio di classe predisponde iniziative di sostegno e relative verifiche al fine di consentire agli studenti di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio per l'ammissione agli esami finali.
8. Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Esame di stato :

Ricordiamo i punti salienti delle nuove norme:

- le commissioni saranno formate da non più di 3 commissari esterni, 3 interni e 1 presidente (esterno);
- a ogni commissione non saranno assegnati più di 35 candidati: commissari esterni e presidente copriranno due commissioni;
- la prima e la seconda prova scritta saranno stabilite dal Ministero, la terza viene restituita alle scuole;
- la seconda prova negli istituti tecnici professionali e artistici potrà anche essere tecnico-laboratoriale;
- l'Invalsi offrirà modelli di terza prova e utilizzerà le prove per valutare le competenze acquisite;
- **il consiglio della classe terminale dovrà approvare o non approvare l'ammissione dell'alunno;**
- In sede di scrutinio finale si procederà ad una valutazione dello studente che tenga conto, come enunciato nella legge all'art. 1, capoverso art. 3-comma 1, delle conoscenze e delle competenze da lui acquisite nell'ultimo anno del corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame. L'ammissione o la non ammissione dovranno essere accompagnate da un giudizio di merito;
- **la commissione potrà integrare per un massimo di 5 punti il voto finale fino ai 100/100 e dare la lode ai candidati che ottengono i 100/100 senza integrazioni;**
- la possibilità di anticipare di un anno l'esame sarà riservata a chi avrà al penultimo anno 8/10 in tutte le discipline essendo stato promosso con la media dei 7/10 nei due anni precedenti.
- la commissione potrà integrare per un massimo di 5 punti il voto finale fino ai 100/100 e dare la lode ai candidati che ottengono i 100/100 senza integrazioni;
- la possibilità di anticipare di un anno l'esame sarà riservata a chi avrà al penultimo anno 8/10 in tutte le discipline essendo stato promosso con la media dei 7/10 nei due anni precedenti;

Il Decreto Ministeriale n. 42 del 22/05/2007 ha stabilito quanto segue:

- 1) La nuova legge sull'esame di Stato ha modificato il punteggio del credito scolastico, portandone il massimo da 20 a 25 punti, per valorizzare la carriera scolastica dello studente. I cinque punti di maggiorazione, tolti a quelli del colloquio, che passa da 35 a 30, sono stati distribuiti negli ultimi tre anni del percorso scolastico, rispettando le fasce corrispondenti alla media dei voti riportati dallo studente nello scrutinio finale. Un maggiore aumento di punti è stato attribuito alla fascia corrispondente alla media dei voti da 8 a 10.
- 2) Introduzione della lode si inserisce nella volontà di premiare il merito e in particolare l'eccellenza nel percorso scolastico.
- 3) **a partire dall'anno scolastico 2008-2009 e ai sensi della normativa vigente, la valutazione del comportamento, espressa in decimi e collegialmente dal Consiglio di classe, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente (D.M. n.5 del 16/01/09- art. 2 commi 1-2) e “alla determinazione dei crediti scolastici” (art.8 dell'O.M. n.40, prot.n.3744, comma 1 e 2).**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (art. 5-bis del D.P.R. n. 235 21/11/07)

Il DPR n.235 del 21/11/2007, modificando due articoli (il 4 e il 5) dello Statuto delle studentesse e degli studenti, introduce il principio di "corresponsabilità" delle famiglie nei confronti dei danni scolastici arrecati dai figli. Con l'entrata in vigore di questa legge, le scuole potranno sanzionare con maggiore rigore e severità rispetto al passato i casi più gravi di violenza e bullismo degli studenti. Secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa, gli studenti saranno infatti passibili di nuovi provvedimenti disciplinari, più rigorosi, di fronte a "comportamenti riprovevoli e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale".

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il patto educativo di corresponsabilità vede i Docenti impegnati a:

- rispettare il proprio orario di servizio;
- creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative, le metodologie didattiche elaborate e concordare nei Dipartimenti, nei Consigli di classe e assunte nel Piano dell'Offerta Formativa;
- motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...)
- ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.

La famiglia si impegna a :

- instaurare un dialogo franco e costruttivo con i docenti;
- far rispettare dai propri figli l'orario d'ingresso a scuola e limitarne le uscite anticipate;
- giustificare sempre le assenze nei tempi dovuti (quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico);
- controllare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che l'alunno rispetti le **regole** della scuola (divieto di fumare negli ambienti scolastici, divieto del cellulare, divieto di portare considerevoli somme di denaro e oggetti di valore, rispetto del corredo scolastico, delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico; evitare ogni forma di turpiloquio e di bestemmia lesivi della sensibilità altrui; scoraggiare, prevenendo, qualsiasi forma di bullismo, ecc...);
- assicurarsi che i propri figli partecipino attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curino l'esecuzione dei compiti;
- partecipare con regolarità alle riunioni programmate.

Per quanto qui non previsto specificatamente si rimanda al Regolamento di Istituto e al D.P.R.. 24 giugno 1998, n. 249 e D.P.R. 21/11/07 n.235, relativamente alle modifiche agli artt. 4 e 5 del D.P.R n.249.